


Lavorare smart

Si lavora meglio quando in ufficio
si sta very WELL

be® curious

Più produttivi e sani
in un ambiente verde

be® in focus

L'Internet delle cose,
che non esclude le persone



Parola d'ordine: produttività e **be®**nessere

Il lavoro è una realtà in frenetica e profonda trasformazione. La tecnologia è il principale strumento e motore di questo cambiamento, in un intreccio di nessi in cui è spesso difficile comprendere quale sia la causa e quale l'effetto. In attesa che *big data*, *blockchain*, stampanti in 3D e robotizzazione dei processi produttivi esplichino tutte le proprie enormi potenzialità, non è semplice prevedere quale sarà il futuro del lavoro. Eppure, alcuni punti fermi iniziano già a fissarsi, manifestandosi spesso nei luoghi di lavoro e ridisegnandone spazi, funzionalità e layout.

Uno di questi punti fermi segue l'evoluzione dello *smart working*, che sta portando verso una ridefinizione del ruolo del lavoratore. L'output del fattore produttivo lavoro viene sempre meno contato in unità prodotte per quantità di tempo impiegate, quanto piuttosto viene misurato come qualità e, soprattutto, come capacità di raggiungere gli obiettivi fissati.

Tutto ciò ha riflessi enormi sulle modalità di gestione del lavoro e sulle modalità di offerta dello stesso. Da un lato viene definitivamente meno il modello industriale classico, in cui il tempo (le ore lavoro prestate) e lo spazio (la fabbrica piuttosto che l'ufficio) costituivano le due coordinate essenziali per disegnare la funzione di produttività del lavoro. Ora si restituisce alle persone flessibilità, autonomia, libertà di scelta del luogo dove lavorare e degli orari. Ma ciò comporta forte senso di responsabilità e l'assimilazione e condivisione dell'idea che lavorare significhi essenzialmente giungere a risultati per un bene comune, proprio, dei colleghi e dell'azienda.

Dall'altro lato l'evoluzione dello *smart working* implica un altrettanto profondo mutamento nei paradigmi di gestione del personale e più in generale manageriali. Questo si traduce in nuove politiche delle risorse umane, con l'introduzione di nuove forme di interazione e collaborazione proprie di questo nuovo modo di lavorare, accompagnate da scelte orientate al benessere organizzativo delle persone al fine di mantenere ai massimi livelli la salute fisica, psicologica e sociale dei lavoratori.

In un mercato sempre più competitivo, uno degli obiettivi principali delle aziende è quello di aumentare la produttività, concentrandosi sui fattori più importanti che la influenzano così da incrementare la performance dei collaboratori.

Per dare il massimo, il lavoratore deve star bene: deve essere motivato, coinvolto, stimolato e apprezzato. Per ottenere questi obiettivi l'ambiente di lavoro è fondamentale. Come dimostra l'esperienza di **be®** a Cassina de' Pecchi l'ambiente di lavoro non è solo l'involucro dove si svolge l'attività lavorativa, ma è un più complesso veicolo, e allo stesso tempo contenitore, di opportunità e servizi che assieme garantiscano vivibilità, socialità, collaborazione, partecipazione, condivisione e soprattutto benessere. Per lavorare al meglio.

Si lavora meglio quando in ufficio si sta **very WELL**

Lo spazio costruito sta mutando le proprie caratteristiche. Concetti come **salute** e **benessere** sono oggi requisiti altrettanto fondamentali quanto funzionalità e fruibilità e rappresentano la seconda ondata del concetto di sostenibilità del *real estate*. Ciò, peraltro, vale per le abitazioni, ma ancor di più per i luoghi di lavoro. Ognuno di noi trascorre il 90% del proprio tempo in spazi chiusi: casa, ufficio, bar, palestra, ristorante, ecc... E ogni giorno di queste 21 ore abbondanti, quasi la metà (a volte anche più a lungo) vengono vissute in ufficio o al lavoro. Non è difficile quindi comprendere come la qualità del luogo di lavoro influisca sulla salute e sul benessere di ciascuno quanto lo stile di vita, le cure mediche o, verosimilmente, l'impronta genetica.

Il nesso di causa-effetto non viaggia però in un'unica direzione: se un ufficio accogliente garantisce maggior benessere ai lavoratori, in senso inverso un sano equilibrio psicofisico di questi ultimi influisce sulle performance lavorative e sulla loro produttività. Per le aziende, almeno per quelle più evolute e più attente alle trasformazioni economico-sociali, appare quindi una scelta ragionevole **investire sulle persone, aiutandole a migliorare la loro salute fisica e mentale.**

Secondo un recente studio dell'*American Psychological Association*, il 42% delle persone sostiene che il proprio livello di stress è notevolmente aumentato negli ultimi 5 anni. I fattori che lo possono causare sono molteplici, ma tra questi, spesso poco considerato, c'è anche la qualità dell'ambiente lavorativo. Un luogo di lavoro che non favorisce il benessere, peraltro, incide in modo negativo sull'*engagement* con ripercussioni sulla *performance*. Lo stress inoltre incrementa fenomeni quali l'assenteismo e il meno conosciuto presentismo, ossia l'andare al lavoro mentre si è malati o non completamente engaged.

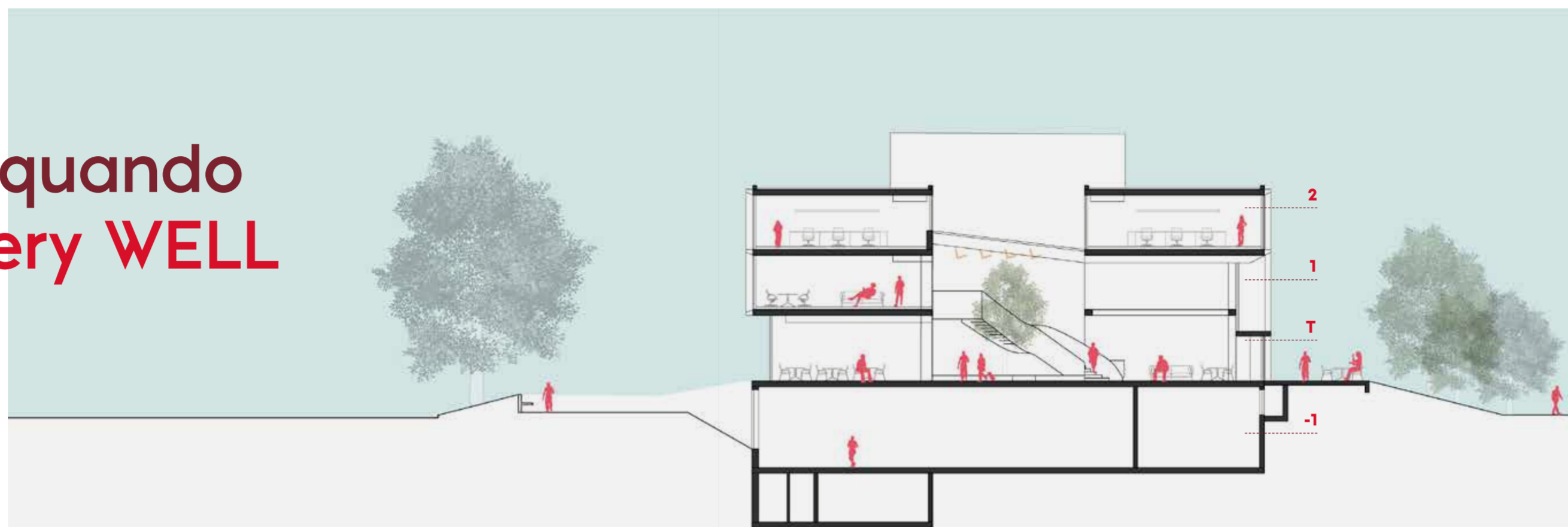
Il problema può essere affrontato investendo sull'immobile. Meglio se con gli strumenti giusti e non affidandosi a intuito e buon senso.

Il *WELL Building Standard* - un sistema basato sulle performance per la misurazione, certificazione e monitoraggio di edifici e comunità in tutto il mondo che influiscono sulla salute e sul benessere di chi vive, lavora e studia al loro interno - è una realtà negli Stati Uniti e nell'estremo Oriente, tra Singapore e l'Australia. Si tratta di uno strumento attraverso il quale si può giungere a un nuovo metodo di valutare gli immobili, non più basato sull'involucro, ma sulla qualità della vita di chi l'immobile lo vive e utilizza.

Lanciato nel 2014, il *WELL Building Standard* si basa su 7 categorie di analisi e certificazione degli immobili: aria, acqua, alimentazione, luce, fitness, comfort e mente. *WELL* coniuga le migliori pratiche del progetto e della costruzione con ricerche basate su evidenze medico-scientifiche, facendo sì che l'ambiente costruito diventi motore di salute e benessere per le persone. Il protocollo *WELL*, frutto di anni di ricerche a cui hanno preso parte medici, nutrizionisti, ingegneri, architetti, sposta i riflettori sul benessere dell'uomo. La sostenibilità ambientale, la tutela del paesaggio, l'utilizzo di risorse rinnovabili per la produzione di energia non sono certo aspetti da dimenticare o accantonare, bensì dovrebbero essere integrati da un tipo di approccio, che viene definito per l'appunto olistico, che riconsideri le persone come motore principale di qualsiasi tipo di attività, lavorativa e non.

Un progetto certificato *WELL* è in grado di garantire (e misurare) un alto livello di salute, benessere, produttività e felicità delle persone che vivono, lavorano, sono ospiti, studiano in un ufficio. **Be°WELL.**

Per saperne di più: wellcertified.com



Il progetto **be°** prevede la realizzazione di un iconico edificio denominato **"G"**, progettato da **Park Associati**.



be° curious

Più produttivi e sani in un ambiente verde

building **G**

PIANO	DESTINAZIONE
2	AREA CO-WORKING - EVENTI PRIVATI
1	AREA RISTORAZIONE - BOARD ROOM
T	AREA BAR/BAKERY - AREA LOUNGE - AREA RISTORAZIONE - AREA ESTERNA
-1	AUDITORIUM - SALA RIUNIONI - SALA FITNESS

Le categorie del **WELL Building Standard**



La primavera incalza, le giornate si allungano e le temperature diventano via via più miti. Le aree verdi del **be°** di Cassina de Pecchi stanno per essere completate e resistere alla tentazione di sfruttare una pausa per una passeggiata o a quella di lavorare direttamente all'aperto non è facile. E cedervi può avere addirittura effetti positivi.

I primi studi su come l'aspetto dell'ambiente e l'utilizzo delle piante influenzino le percezioni e le nostre funzioni vitali risalgono al 1960, quando ne venne intrapreso uno nella Germania Ovest che voleva testare la potenzialità della vegetazione nel migliorare la percezione degli ambienti, interni ed esterni, e di come questa migliorata percezione influisse sui ritmi produttivi di un'azienda.

Sempre uno studio tedesco ben più recente (2017), effettuato dai ricercatori del **Max Planck Institute for Human Development** di Berlino e pubblicato sulla rivista *Nature*, evidenzia come vivere e lavorare in prossimità di am-

bienti naturali favorirebbe una migliore salute dell'amigdala, quell'area del cervello che lavora coi meccanismi di difesa dallo stress. Un altro studio condotto da un team internazionale e diretto dai ricercatori dell'*Università di Exeter* e di *Cardiff* ha dimostrato che piante e fiori rendono i lavoratori più felici. E l'effetto di fiori e piante è notevole: dotare gli uffici spogli di qualche bel vaso può far schizzare in alto la produttività del 15%.

Secondo gli scienziati, in realtà, ancora non è possibile stabilire definitivamente se vivere in prossimità di aree verdi migliori la salute del cervello o se invece persone con cervello più sano tendano a scegliere di vivere più vicino alla natura. Come spesso accade, stabilire se sia nato prima l'uovo o la gallina non ha molto senso... **Ciò che più conta è che lavorare a stretto contatto con il verde faccia bene alla salute e al benessere generale dei lavoratori, rendendoli più collaborativi e produttivi.**



be° in focus

L'Internet delle cose, che non esclude le persone.

Internet of Things - letteralmente "Internet delle cose" - è l'espressione utilizzata per definire la rete di apparecchiature e dispositivi, diversi dai computer, connessi all'Internet. Stiamo parlando di sensori per il fitness, automobili, radio, impianti di climatizzazione, ma anche di elettrodomestici, lampadine, telecamere, pezzi d'arredamento, container per il trasporto delle merci, ecc... Insomma, qualunque dispositivo in grado di scambiare dati con altri oggetti connessi.

Per essere connesso un dispositivo (anche biologico) deve avere due caratteristiche: un indirizzo Ip univoco e la capacità di scambiare dati attraverso la rete senza l'intervento umano.

L'obiettivo è semplificare la vita automatizzando processi o mettendo a disposizione informazioni prima non disponibili o che richiedevano tempi biblici per essere raccolte ed elaborate. A oggi, secondo Gartner, gli oggetti connessi sono circa 5 miliardi e diventeranno 25 entro il 2020.

In soldoni, mettendo in comunicazione questa marea di dispositivi si potrà produrre e consumare meglio l'energia, inquinare meno, ottimizzare in tempo reale processi produttivi e attività economiche, usufruire di servizi calibrati per ogni specifica esigenza.

Un eclatante esempio dell'*Internet delle cose* in fase di rodaggio è quello che porta verso l'automobile a guida autonoma; che non vuole solo dire l'auto che si guida da sola, ma anche quella che sceglierà i percorsi e i tempi più idonei in base alle condizioni di traffico e al tipo di spostamento, generando risparmi sia in termini economici sia di risorse e quindi di inquinamento.

be° offre ai tenant un luogo di lavoro cablato e predisposto alla comunicazione degli oggetti in rete, grazie al quale ottimizzare i flussi di lavoro e dei lavoratori all'interno dell'area in base alle loro esigenze produttive e di benessere oltre che a quelle dell'azienda. Inoltre, sono già insediate due importanti società specializzate in *IoT*.

La cornice c'è, le opportunità offerte da questo ambito enormi, ciò che si può fare è lavorare assieme per sfruttarle appieno.



the change with us

be Cassina de' Pecchi

Proponiamo spazi pensati per incrementare la produttività, la collaborazione, la socializzazione e la condivisione. Valori alla base della nostra filosofia be. Promuoviamo le migliori condizioni per il benessere e la salute dei nostri clienti.

 <p>at your service</p>	 <p>Un servizio shuttle dedicato al centro, frequente, veloce ed affidabile</p>	 <p>Un servizio di catering* per ogni budget e ogni esigenza</p>	 <p>Spazi comuni per eventi, corsi di formazione o piccole riunioni</p>
 <p>Spazi ad ufficio* per le esigenze temporanee</p>	 <p>Un pronto intervento efficace su tutti gli impianti dell'immobile e delle aree verdi</p>	 <p>Sicurezza 24 ore / 7 giorni su 7</p>	 <p>Asilo nido e baby parking*</p>
 <p>Nuove aree di relax, socializzazione o lavoro all'esterno</p>	 <p>Un nuovo bar e nuove aree lounge per riunioni informali</p>	 <p>Un nuovo servizio ristorazione con più varietà e opzioni salutari</p>	 <p>Una nuova palestra con attrezzi e zona per l'allenamento funzionale</p>

classe energetica: D IPE: 42,1 Kwh/m3 A

* Potrà essere soggetto al pagamento di un supplemento rispetto al canone di locazione.

	UFFICI IN LOCAZIONE MM2 CASSINA DE' PECCHI		 be a workplace	CBRE
		PER INFORMAZIONI:	whatyouwannabe.com	T +39 02 997 460 00

	meetings
Ciclo di seminari gratuiti dedicati alle tendenze in atto nel mondo del lavoro come lo smart working e le soluzioni per accompagnare il cambiamento.	
	<p>Eventi trascorsi:</p> <p>9 maggio</p> <p>La Giornata del Benessere Organizzativo: dedicata al benessere e salute dei lavori che si è aperta con un seminario con interventi di elevato spessore formativo che ha accompagnato le altre iniziative come lo screening gratuito di LIONS International, il presidio AIRC per le Azalee della Ricerca e una anticipazione della Fragolosa, annuale sagra delle fragole sponsorizzata da StraBerry e promossa dal Comune di Cassina de' Pecchi.</p>
	<p>Prossimi eventi:</p> <p>Ottobre 2018</p> <p>Lo smart working. Come accompagnare il cambiamento</p>
	Per maggiori informazioni e per conoscere le date dei prossimi appuntamenti dei be meetings contattaci al 334 198 0456 o scrivici a: info@whatyouwannabe.com o visita la nostra pagina www.whatyouwannabe.com
Parcheggio e servizio navetta gratuito da/per MM2	